



Bracciano celebra il 25 aprile: memoria, libertà e impegno civile

Descrizione

Questa mattina, in piazza IV novembre, si è svolta la cerimonia per ricordare, davanti al monumento ai caduti di tutte le guerre, il 25 aprile, una data che torna puntuale ogni anno a ricordare a tutti i democratici quelli che hanno lottato, combattuto e perso la vita per conquistare un futuro di libertà, una data universale: non un rito stanco, ma un appuntamento con la storia che ha ridisegnato il





È la data che segna la Liberazione dall'occupazione nazifascista e l'avvio del percorso che ha portato alla democrazia repubblicana. Una ricorrenza che parla di scelta, di libertà conquistata a caro prezzo.



Anche quest'anno, a Bracciano, presenti amministratori comunali, rappresentanti civili e militari, le associazioni d'arma e l'ANPI. Figure diverse, unite da un gesto comune. Una corona alloro ai caduti e poi il toccante e appassionato intervento del sindaco di Bracciano Marco

Crocicchi e la Preghiera del soldato, una giornata che unisce memoria e attualit . Al centro, come sempre, il riconoscimento del ruolo svolto dalla Resistenza: un mosaico di storie diverse, partigiani, civili, militari, donne e uomini comuni, che contribuirono alla fine della dittatura fascista e alla rinascita



Il 25 aprile resta anche un terreno di confronto pubblico. Ogni anno riapre il dibattito sul significato della Liberazione, sul valore dell'antifascismo e sul modo in cui la memoria collettiva viene trasmessa alle nuove generazioni. Un confronto che, pur tra toni diversi, conferma quanto questa data continui a



Oggi, mentre l'Italia affronta nuove sfide sociali e politiche, il 25 aprile invita a guardare avanti senza dimenticare il passato. Ricorda che la libert  non   mai un bene acquisito una volta per tutte, ma un impegno quotidiano.



one 2024

E che la democrazia, per vivere, ha bisogno del ricordo, della partecipazione e di conoscenza. Ancora una volta Bracciano ha dato il proprio contributo con un'iniziativa capace di restituire al 25 aprile il suo senso più autentico: una memoria che vive solo se continua a essere condivisa.

Lorenzo Avincola redattore de L'agone